

Compio il mesto dovere di annunziarvi la morte del nostro indimenticabile confratello, professo perpetuo

GIOVANNI BONILLA

di anni 94,

avvenuta in questa casa il 3 febbraio u. s.

Era nato il 23 Giugno 1861 a Choachí, grazioso paese, cuna di molte vocazioni religiose e sacerdotali.

Figlio di Lino Bonilla e Sebastiana González, trascorse i suoi primi anni nelle occupazioni del campo, mentre cimentava la sua vita interiore coll'adempimento perfetto di figlio e di cristiano.

Venne un giorno di settembre a far visita al suo fratello Demetrio già salesiano, residente in questo collegio. Il celeberrimo D. Rabagliati lo accolse e al contemplare in lui il desiderio di rimanere col fratello, gli propose di farsi salesiano. Non fu necessario ripetere la proposta due volte. Messi in ordine i suoi affari domestici, dopo alcuni giorni animato di ottima volontà, ritornò a questo collegio per fare il suo aspirantato e poi il noviziato, coronandolo colla professione religiosa, ammirato dai suoi superiori per il suo spirito di pietà.

L'ubbidienza lo portò nel 1901 nel nuovo noviziato di Bosa, dove esercitò l'ufficio di provveditore ed addetto al campo. Dopo alcuni anni tornò a Bogotá. Nel 1915 fu trasferito a Ibagué e nel 1922 a Medellín sempre in qualità di provveditore ufficio che disimpegnò con grande delicatezza e grande amore alla povertà.

Dal 1923 fino alla sua morte rimase in questa casa in qualità di provveditore, portinaio, panettiere, ecc.

Negli ultimi anni, incapace già di un lavoro continuo, trovò nella legatoria, il modo di impiegare il tempo piegando fogli. Era questo suo lavoro umile e silenzioso, unito a una continua preghiera l'occupazione di questi ultimi anni. Quante benedizioni attrasse sulla nostra congregazione, mentre trovava forza per superare il dolore di un tumore canceroso, che da tempo minava la sua salute.

Il caro D. Giovanni era ammirato da tutti i confratelli che godevano nel sentire raccontare da lui le vicende dei primi anni di vita salesiana in questa nazione.

Breve fu il tempo della fase acuta della sua malattia.

Il desiderio del paradiso era costante motivo di supplica ai confratelli perchè pregassero per lui. Benchè il dolore lo tormentasse fortemente, mai si udì, un lamento dalle sue labbra. Fioriva invece la continua invocazione dei nomi di Gesù e Maria.

Munito di tutti i conforti spirituali si spense il giovedì 3 febbraio.

Carissimi Confratelli: l'indimenticabile don Giovanni ci lascia un grato ricordo di amore alla povertà e a una continua unione con Dio. Imitiamolo nella pratica di queste virtù fondamentali per il nostro spirito salesiano.

Mentre lo raccomando alle vostre preghiere, non dimenticate questa casa e chi si professa.

DEV. MO IN C. J.

Sac. Antonio Mei.

Direttore

13 Giugno 1955

Dati per il Necrologio: Coad. Bonilla Giovanni, nato a Choachí (Colombia) il 23 Giugno 1861. Morto a Bogotá il 3 Febbraio 1955, a 94 anni di età e 54 di professione.

Colegio Salesiano de León XIII

Carrera 5a. No. 8-36

Bogotá - Colombia

Reverendo Sr. Capellán

Villa Salus